



RAY KLINGSMITH
Presidente R.I. 2010-2011

ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self – He Profits Most Who Serves Best

Club Castiglione delle Stiviere – Alto Mantovano
Distretto 2050 - ITALIA

Club gemellato con Rotary Club Erding (D)



MARIO GELMETTI
Governatore 2010-2011

In questo numero

BOLLETTINO n. 26 del 10 Marzo 2011

**1. Conviviale di
Giovedì 10
Marzo 2011**

LA SEDE DEL CLUB

è presso il

Ristorante "Da Renato"

Via Ossario, 27 - Solferino (Mn)

RC CASTIGLIONE STIVIERE ALTO MANTOVANO Conviviale del 10 Marzo 2011

Sede Ristorante "Da Renato" – Solferino (MN)

Tema **La cultura della pace nel Rotary**

Presiede Giovanni Fondrieschi

CLUB PRESENTI	SOCI PRESENTI	SIGNORE/I	OSPITI
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE E ALTO MANTOVANO	27	7	16
TOTALE PRESENTI	50		

Soci presenti

Giancarlo Barbieri, Virgilio Bassoli, Angelo Beschi, Dino Bonatti, Giuseppe Botturi, Enzo Braghini, Giovanni Carattoni, Alberto Castagnoli, Giorgio Colletto, Pietro Falcone, Giorgio Finadri, Giovanni Fondrieschi, Maurizio Froidi, Rolf Kissing, Achille Marinelli, Arialdo Mecucci, Mariagrazia Nardi, Federico Pelloja, Marco Rapetti, Graziella Rigon, Fabrizio Rossi, Sergio Sartori, Rupert Selzer, Alessandra Seneci, Guido Stuani, Luigi Zangani, Patrizia Zanotti.

Assenze preannunciate

Maurizio Pedretti, Giulio Sereni.

Ospiti

Oltre al relatore: Enzo Cossu, Cesare De Agostini, Luigi Moretti, Cap. Pillitteri, Mar. Di Nuzzo e Signora, Gianfranco Bertagna e Signora, Teresa Poli, Gastone Savio, Fabrizio Paganella, Germano Bignotti, Marco Dal Sasso e Signora, l'autista del Cap. Pillitteri.

Signore e altri

Carla, Emma, Nella, Maddalena, Luisa, Mariangela, Giacomo.

Statistica presenza soci

25/49 = 55%

In apertura il Presidente ha rimarcato l'importanza della serata, ricca di momenti rotariani. Sono stati infatti consegnati due *Paul Harris*, il massimo riconoscimento del nostro Club. Il primo è toccato al Capitano dei Carabinieri Giovanni Pillitteri, a testimonianza della professionalità, dell'impegno costante e dell'umanità che pratica nella sua attività al servizio della comunità locale. Il secondo è andato all'ingegner Marco Dal Sasso, creatore (insieme al socio Giorgio Finadri) del sito Internet del nostro club, sito che costantemente aggiorna. Nel contempo, parimenti in forma gratuita, segue la manutenzione dei personal computer che il club ha donato alla *Cooperativa Fiordaliso* di Castiglione delle Stiviere.

È poi stata la volta dei soci onorari, con la consegna di pergamena e distintivo. Per primo il dottor Cesare De Agostini, più volte relatore presso il nostro club, presentato da Marco Rapetti. Subito dopo è stato Virgilio Bassoli a consegnare la pergamena al socio onorario (sin dagli Anni Ottanta) Enzo Cossu. Infine è stata la volta della nomina a socio onorario di Elio Cerini (Rotary International Board Director), in ciò insignito dal presidente Fondrieschi, che gli ha poi ceduto la parola, in quanto relatore della serata.

Cerini, dopo aver sottolineato il *parterre de roi* della circostanza, ha trattato de *La cultura della pace nel Rotary*. Ha ricordato come la pace sia il tema di febbraio nell'usanza rotariana e come scopo del Rotary sia la diffusione del valore del servizio, e non il servizio in sé, essendo il servizio non uno scopo, ma il mezzo per arrivare ai veri scopi, tra i quali l'intesa mondiale tramite la pace.

Cerini è partito dal tema della pace come anelito universale. Ha richiamato



Il Presidente Giovanni Fondrieschi mentre presenta ai soci il programma della Conviviale del 10 Marzo.



Da sinistra: Dal Sasso, Fondrieschi, Cossu, Cerini e Pillitteri



Elio Cerini con Giovanni Fondrieschi.

la *Pacem in terris* di Giovanni XXIII (1963), laddove essa viene definita come "anelito di tutti gli uomini di tutti i tempi". Erano anni difficili: la crisi di Cuba aveva fatto pensare che i due blocchi si sarebbero avviati verso la Terza Guerra Mondiale, in più con l'ansia dovuta al timore che "qualcuno potrebbe schiacciare il bottone, magari per sbaglio". I pilastri della pace, nell'enciclica, erano Verità, Giustizia, Amore, Libertà. Ebbene, già nel 1942 (anno di guerra mondiale) Paul Harris, Fondatore del Rotary, aveva scritto che "la pace deve venire e verrà" e che al posto del conflitto avrebbero prevalso la buona volontà e la pace nel mondo.

Ma qual è l'impegno del socio rotariano per la pace? Il rotariano, ha detto Cerini, collabora alla crescita verso ciò che è buono e che è bello con la sua azione, che va condotta senza ostentazione, ma con l'umiltà di servire "al di sopra di se stesso".

E come avviene la creazione della pace nella vita del club? È all'interno del circolo che occorre cominciare col vivere la pace, senza contrasti. Gli esempi che Cerini ha portato vanno oltre le frasi di rito. Ha citato il caso del *Rotary Club* di Betlemme, le cui riunioni presso la sede erano state rese impossibili dal muro che aveva diviso in due la città. Cosa fare, per non far morire il Rotary? I soci decisero di NON riunirsi più presso la sede, ma di trovarsi gli uni da questa parte, gli altri dall'altra, ai due lati del muro, per potersi parlare, insieme, pur non vedendosi. Nell'esempio c'è tutto.

Cerini ha chiuso con un chiasmo secco ed efficace, ma efficace proprio perché secco: "Non c'è una via alla pace: la pace è la via".

Testo di Maurizio Foldi
Foto di Graziella Rigon



Marco Rapetti con Cesare De Agostini.



Serata con l'intervento di numeroso pubblico femminile...



... e perfino con una fotografia di chi, di solito, le fotografie le scatta.